

“ Nel marzo 2005, un personaggio di West Wing chiedeva a un altro che cosa diavolo fosse questa incomprensibile crisi

del debito: «Ordinaria amministrazione o la fine del mondo?» «Entrambe», rispondeva quello.



«Io non creo nulla. Io possiedo. Le regole le facciamo noi, amico. Le notizie, la guerra, la pace, la carestia...» (Gordon Gekko, Wall Street)

nutrizione dei velivoli. Al lordo di tredici anni di questa coazione a ripetere, avremmo già nel 2000 dovuto cominciare a chiederci: abbiamo veramente affidato l'economia a gente che gioca in Borsa per risolvere il problema di uccidere il padre? La Borsa è un lettino freudiano con più inquinamento acustico?

#### DALLA FINANZA ALLO STUDIO OVALE

Poco prima dell'uscita di *Boiler Room*, negli Stati Uniti, sulla Nbc, cominciò ad andare in onda una serie sulla Casa Bianca, *The West Wing*. Jed Bartlet, il Presidente nella finzione televisiva, era interpretato da Martin Sheen, che tredici anni prima aveva interpretato il padre operaio del giovane broker ambizioso. Per fortuna Bartlet aveva solo figlie femmine. Nella seconda puntata avremmo scoperto che il Presidente era un premio Nobel per l'economia; nella prima puntata il capo dello staff di quello stesso presidente chiedeva a due consiglieri economici come sarebbe stato l'indice di Borsa di lì a un anno. Uno rispondeva su di mille punti, l'altro giù di mille punti; poco prima, lo stesso capo dello staff aveva pronosticato che, guardate le cifre da quei consiglieri assembleate, il Presidente avrebbe

detto «che gli economisti sono stati messi su questa terra per far fare bella figura agli astrologi». A essere giornalisti seri, bisognerebbe fare delle verifiche: andare a vedere cos'avesse previsto Branko per Lehman Brothers, o se la Grecia avesse Saturno contro.

(Nel marzo 2005, un personaggio di *The West Wing* chiedeva a un altro cosa diavolo fosse questa incomprensibile crisi del debito: «Or-

### La delusione del sequel Il broker spietato di oggi è un relitto della Guerra Fredda dai capelli tinti

dinaria amministrazione o la fine del mondo?»; «Entrambe», rispondeva quello, astrologicamente inconsapevole che, sei anni dopo, quella scena sarebbe stata messa su YouTube e usata come commento d'attualità su alcuni milioni di pagine Facebook.)

I cattivi non sono più quelli di un tempo: l'anno scorso è uscito il seguito di *Wall Street*, distruggendo decenni di fantasie sul libero e selvaggio mercato con un Gordon Gekko che non solo è un relitto del-

la Guerra Fredda, coi capelli tinti male e il collettone della camicia che fa più effetto di un paio di Timberland, ma è diventato un mollaccione che si commuove e smette di speculare se solo gli fanno vedere un'ecografia e gli dicono che diventerà nonno. In *Too big too fail*, il film tv trasmesso a maggio dalla Hbo e tratto dall'informatissimo libro di Andrew Ross Sorkin sul disastro di Lehman Brothers, l'arrivo di tutti i banchieri convocati dal ministro del Tesoro Henry Paulson dovrebbe avere un che di epico. Da sempre i cattivi sono più cinematografici dei buoni, e questi sono pure interpretati da attori bellocci. Ma li guardi arrivare e non solo ispirano meno iconicità di una qualunque scena del *Padrino*, ma anche meno di una del *Divo*. Non c'è neanche un «Greed is good» che renda aspirazionale tutto quel bruciar soldi, niente, solo un sottopancia, una scritta di quelle che di volta in volta introducono i personaggi, e in genere elencano cariche finanziarie, governative, a volte entrambe. L'unica cosa che resta, nell'immaginario dello spettatore, è un sottopancia, quello di Warren Buffett; c'è scritto solo: «Uomo più ricco del mondo».❖

## Cinema e Tv

### Il film sugli eccessi della finanza anni 80



Titolo: Wall Street  
Anno: 1987  
Regista: Oliver Stone  
Sceneggiatura: Stanley Weiser, Oliver Stone  
Attori: Michael Douglas, Charlie Sheen

■ Bud Fox è un broker di Wall Street. La sua ambizione è fare carriera come il suo idolo Gordon Gekko, spregiudicato finanziere che lo prende sotto la sua ala.

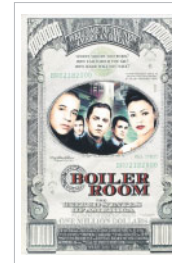
### La serie televisiva sulla Casa Bianca



Titolo: The West Wing  
Anno: 1999  
Creatore: Aaron Sorkin  
Attori: Martin Sheen, Allison Janney, John Spencer, Richard Schiff, Bradley Whitford

■ Nella *West Wing* (l'«ala ovest» della Casa Bianca) lo staff del presidente democratico Josiah "Jed" Bartlet affronta ogni giorno le sfide della politica di Washington.

### I giovani rampanti degli anni 2000



Titolo: Boiler room  
Anno: 2000  
Regista: Ben Younger  
Attori: Giovanni Ribisi, Vin Diesel, Ben Affleck, Nia Long, Nicky Katt, Scott Caan, Ron Rifkin

■ A Wall Street, nel 2000, un gruppo di ragazzi costituiscono una società con l'obiettivo di arricchirsi in brevissimo tempo, puntando in borsa altissime somme di denaro altrui.

### Il crollo del 2008 con gli occhi di Paulson



Titolo: Too Big To Fail  
Anno: 2011  
Regista: Curtis Hanson  
Attori: William Hurt, James Woods, John Heard, Paul Giamatti

■ Dal libro-inchiesta di Andrew Ross Sorkin, la cronaca quasi minuto per minuto della crisi finanziaria del 2008, incentrata sulla figura del segretario al Tesoro Hank Paulson.